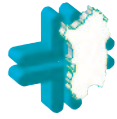




Ministero della Salute

In collaborazione con
il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO
ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE
DELLA SARDEGNA

IL TEATRO DELLA SALUTE

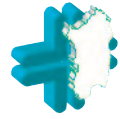


Può un cane
innamorarsi
di una pecora?



Ministero della Salute

In collaborazione con
il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO
ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE
DELLA SARDEGNA

IL TEATRO DELLA SALUTE

MUSICAL

Può un cane innamorarsi di una pecora?

ATTO UNICO E APPROFONDIMENTI

Autori atto unico:
Emiliano Ventura

Gruppo di lavoro:

Marina Bagni^I, Curatrice della collana

Marco Ianniello^I, Direttore Ufficio II

Alfredo D'Ari^{II}, Direttore Ufficio III

Michela Corsi^{III}, Direttore Ufficio IV

Alessandro Vienna^{III}, Docente esperto di educazione sanitaria e alimentare

Salvatorica Masala^{IV}, Coordinatore Formazione, Educazione Sanitaria, Ricerca

Il Ministero della Salute

Segretariato generale -
Ufficio II (ex DSVET)^I

Direzione generale della comunicazione e
dei rapporti europei ed internazionali -
Ufficio III (ex DGC0M)^{II}

In collaborazione con:

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Direzione generale per lo studente,
l'integrazione, la partecipazione e la
comunicazione - Ufficio IV^{III}

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Sardegna^{IV}

Si ringraziano gli esperti medici, veterinari, nutrizionisti, biologi, tecnici, per i materiali gentilmente messi a disposizione che hanno reso possibile la realizzazione di questo testo.

Indice

Prefazioni	pag. 5
Introduzione alla collana	pag. 9
Presentazione dell'IZS SA	pag. 11
Atto unico	pag. 15
Approfondimenti didattici	pag. 35
Bibliografia	pag. 39

Prefazioni

Il Ministero della Salute svolge il ruolo centrale di raccordo, coordinamento e di indirizzo strategico in attività mirate a garantire la salute del cittadino.

Il Ministero della Salute, d'altro canto, per il tramite di enti preposti a livello territoriale, garantisce un ponte ideale tra le attività della salute pubblica e il territorio, mantenendo un continuo flusso di informazioni, in materia di prevenzione, vigilanza e controllo, nel campo della sicurezza alimentare, della salute e del benessere animale.

Questa collana editoriale è il risultato di un lungo percorso che abbiamo fatto con il contributo di tanti esperti degli IIZZSS, a ulteriore dimostrazione della costante sinergia tra il Ministero e questi Enti che svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo di nuove strategie diagnostiche, per il continuo perfezionamento, la standardizzazione e la validazione di protocolli operativi, che hanno come unico scopo la salute pubblica. La cooperazione è uno strumento efficace e rappresenta un valore aggiunto per affrontare le nuove frontiere di una sanità moderna sia la vera medicina di prevenzione al fine di tutelare la salute dei cittadini italiani ed europei e degli animali. Questa attività ha inoltre creato una pregevole sinergia tra il Ministero della Salute, il MIUR e le scuole e ci permette di dare voce a docenti e famiglie per esprimere le loro esigenze in merito alla vicinanza delle istituzioni alle famiglie e alla formazione specifica dei docenti in temi di salute. Il Teatro della Salute ci permetterà di fare un percorso divulgativo in tutto il nostro Paese, raggiungendo una popolazione molto sensibile e attenta attraverso l'impiego di stru-

menti non convenzionali, che vanno a toccare le corde dell'immaginazione e della creatività, non in maniera forte e potenzialmente traumatica, bensì con il garbo e la delicatezza propri del teatro. Si tratta senza dubbio di un progetto che permetterà di sensibilizzare i suoi fruitori alla comprensione del mondo scientifico e animale in particolare, e nello stesso tempo rappresenta un modo efficace per far conoscere i molteplici aspetti che investono la figura del medico veterinario, spesso garante dell'equilibrio tra il mondo umano e il mondo animale. In conclusione, questa collana editoriale rappresenta un ponte divulgativo utile e senza precedenti per affrontare e approfondire, anche in modo creativo, tematiche scientifiche spesso poco note, sinergicamente prodotte in un flusso continuo anche alla luce della valorizzazione del concetto di "medicina unica" intesa come solida e fattiva cooperazione tra le diverse figure professionali che operano nel mondo scientifico e istituzionale.

Romano Marabelli
Segretario generale
Ministero della Salute, Roma

La collana editoriale Il Teatro della Salute sviluppa temi di notevole interesse scientifico, ricchi di valenze sociali ed educative, presentandoli in particolare, in maniera originale e accattivante, ai bambini della Scuola primaria, alle loro famiglie ed ai loro docenti.

L'iniziativa è frutto di una interessante e già sperimentata collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, il Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria, della Sicurezza Alimentare e degli Organi Collegiali per la Tutela della Salute e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

L'egregia competenza dei professionisti che hanno curato la stesura e la realizzazione delle monografie garantisce la validità dei contenuti.

L'originalità delle proposte e la scelta di registri di comunicazione, adeguati in particolare alla giovane età degli alunni delle Scuole primarie, rendono il

materiale ottimo per sollecitare e guidare, a cura dei docenti e famigliari, stimolanti riflessioni e specifiche attività didattiche e formative.

Con l'augurio che Il Teatro della Salute possa risultare un valido contributo a diffondere sempre più nel nostro Paese una Cultura del Benessere che, in un'ottica interdisciplinare, con particolare riferimento alle discipline scientifiche, umanistiche, tecniche, all'educazione fisica, ai contenuti legati a "Cittadinanza e Costituzione", passi anche attraverso temi scientifici e tecnologici di estrema attualità, di Educazione alla Salute e Alimentare.

Michela Corsi

Direttore Ufficio II e IV

Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma.

Introduzione alla collana

Forti di risultati sperimentali ottenuti in progetti sulla comunicazione del rischio e nel rispetto del “comunicare la scienza” in sensu stricto, abbiamo voluto utilizzare un mezzo antico come il teatro, in un progetto condiviso con gli IIZZSS e con il MIUR, per rendere vivi ed appetibili concetti altrimenti ostici a bambini di questa fascia d’età, concetti che hanno a che fare con l’igiene degli alimenti, con la salute degli animali, con il delicato rapporto ed equilibrio tra l’ambiente in cui vivono gli animali e l’uomo, con il benessere degli animali e con la salute pubblica in generale.

Considerato che l’allestimento di una recita da parte degli insegnanti richiede tempo ed energie, insieme ai testi teatrali, in questo numero in particolare essendo un musical realizzato interamente in modo originale (testi, musiche e ballo), forniremo indicazioni per la rappresentazione. Il video del demo di ballo vuole essere una guida per i docenti che potranno cogliere spunti per realizzare una coreografia magari personalizzandola un po’ per dare maggiore valore alle qualità espressive dei bambini attori e ballerini. I brani, realizzati appositamente, vogliono trasportare i bambini in un’atmosfera marina e gli effetti sonori aiuteranno a sottolineare dei passaggi della storia.

La seconda annualità del concorso nazionale per la scuola primaria “Il teatro della salute: dal laboratorio al banco di scuola” ci consegna anche l’esperienza positiva ed entusiasmante della partecipazione delle scuole che hanno concluso entro giugno 2014 la prima edizione. Abbiamo ricevuto video di recite, materiali di approfondimento lavorati e redatti dai ragazzi, filmati che contenevano una interpretazione

originale dei testi dati, in forma di racconto, disegno, fumetto; tanti disegni e poster che contenevano collage di disegni ed elaborati anche tridimensionali sui soggetti delle nostre pièce teatrali. Questo ha reso arduo per la commissione esaminatrice scegliere i migliori.

Per dare un’ulteriore guida a quanti, discenti e docenti, intraprendano questo nuovo viaggio con noi vorrei sottolineare che i principi che la commissione si è data per la prima edizione saranno applicati anche per la seconda edizione: l’attinenza alla pièce teatrale; l’originalità dell’opera realizzata dai bambini e l’armonizzazione operata dagli insegnanti; la comprensione del messaggio scientifico.

La fiducia che proponiamo nei nostri figli, leve del futuro, è stata uno stimolo a proseguire in questa direzione e ad ampliare l’esperienza degli atti unici teatrali a una serie più ampia di tematiche, selezionate sempre insieme agli IIZZSS, produttori instancabili di conoscenza. Allo stesso tempo, confidando ancora una volta che gli studenti, seppur così giovani, possano interiorizzare messaggi scientifici anche complessi, ci siamo rivolti con massimo rispetto al bambino, tenendo a mente che: il bambino esige dall’adulto una rappresentazione chiara e comprensibile ma non infantile della realtà (Walter Benjamin).

Marina Bagni
*Curatrice della collana,
Segretariato generale
Ufficio II (ex DSVET)*

Presentazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna "G. Pegreffì"

Ministero della Salute, Roma

L'educazione alla salute e l'informazione sanitaria dei cittadini in generale e dei ragazzi delle scuole in particolare, rappresenta da sempre, per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, una priorità. Ciò è testimoniato dal continuo confronto degli operatori sanitari dell'Istituto con il mondo sociale, sanitario e produttivo isolano sui grandi temi di Sanità Pubblica Veterinaria e dai numerosi programmi di educazione sanitaria in atto nelle scuole per la prevenzione delle zoonosi, affiancata e supportata da una intensa produzione editoriale realizzata per favorire una informazione precisa e di facile comprensione. La lunga esperienza del nostro Ente in questo ambito ci insegna, infatti, che una efficace lotta alle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo comincia con le buone pratiche sanitarie e che per scongiurare queste patologie è importante il contributo di tutti, a cominciare dai bambini in età scolare. I ragazzi di oggi saranno gli uomini di domani che con il loro bagaglio di conoscenze potranno favorire il successo delle strategie di contrasto alle zoonosi.

» proprio con questo spirito che l'Istituto Zooprofilattico della Sardegna "G. Pegreffì" ha partecipato con piacere ed entusiasmo al progetto del Ministero della Salute "Il teatro della salute" e alla realizzazione di questo numero della collana dedicato all'Echinococcosi.

L'Istituto, attraverso il Centro di Referenza Nazionale per l'Echinococcosi ed una pluralità di servizi, quali la ricerca, la formazione, la sorveglianza epidemiologica, il controllo degli alimenti, l'attività diagnostica, la produzione di vaccini, l'attuazione dei piani di risanamento e di eradicazione, il benessere animale, rappresenta per l'Echinococcosi Cistica e per altre zoonosi il punto di riferimento scientifico in Italia ed in Europa e nel mediterraneo. Circa 400 dipendenti di varie professioni sono quotidianamente impegnati nella sede Centrale di Sassari e nelle sedi diagnostiche territoriali di

Cagliari, Nuoro - Tortoli, Oristano, nei Centri di Referenza Nazionali per le Mastiti ovine e per le Produzioni Biologiche, garantendo, con altissima professionalità tutte le attività istituzionali dell'Ente.

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla redazione di questo testo, chi curerà la messa in scena nelle scuole, i bambini e le insegnanti, e tutti coloro che a vario titolo concorreranno a promuovere e diffondere la cultura della salute.

Dr. Antonello Usai

Direttore Generale

*Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Sardegna "G. Pegreffì"*



*Può un cane innamorarsi
di
una pecora?*

ATTO UNICO

PUÒ UN CANE INNAMORARSI
DI UNA PECORA?

di Emiliano Ventura

Indicazioni per la regia

Il testo teatrale che si propone è ambientato in una fattoria per cui sono adatte scenografie che richiamino il verde. La scena nello studio veterinario può essere realizzata con un banco da scuola e due sedie. I personaggi Giana e Salomone sono tratti dalla tradizione e possono avere costumi un po' eccentrici o fuori moda, un gilè colorato, un cappello particolare, una fascia in vita ecc.

Franco è un allevatore e quindi può essere vestito con normali abiti da lavoro in campagna, magari un cappello e degli stivali da pioggia, la moglie Anna è vestita normalmente.

Romeo Cagnetti è un cane e quindi avrà orecchie da cane e una coda, magari fatte in aula con la carta, lo stesso vale per Giulietta Pecorelli, lei può anche indossare un maglione di lana bianca.

Ettore è un maiale da guardia e dovrebbe avere un fucile finto o una clava da carnevale, La Mucca può indossare abiti a pallini e il Gallo avrà la sua cresta. In classe si possono fare tutti questi costumi con il cartone o il cartoncino.

La famiglia Cagnetti è formata da tutti cani e cagnolini e la famiglia Pecorelli è formata da pecore, anche per loro vale lo stesso abbigliamento di Romeo e Giulietta.

Il Dottore Veterinario è sufficiente abbia un camice o un grembiule bianco con una borsa. La Narratrice è vestita come un bambino in una sua normalissima giornata.

(*) ATTENZIONE:

Una nota importante riguarda l'utilizzo delle musiche in scena: il testo riporta diversi suggerimenti per musica e colonna sonora, ma questi vanno intesi come spunto e possono essere sostituiti con facilità. Si informa che la musica è materiale artistico soggetto alla normativa del diritto d'autore (Legge 22 aprile 1941, n. 633 e ss.mm.). In Italia l'attività di intermediazione è affidata per legge alla SIAE. La SIAE richiede un pagamento, laddove previsto, in misura forfettaria e con importi minori per le recite scolastiche, che sono solitamente realizzate senza percepire guadagno. Anche la durata della riproduzione influisce sulle tariffe: le riproduzioni di singoli brani non superiori a 30 secondi e per una lunghezza complessiva della parte musicale compresa entro i 4 minuti, sono gratuite. Per una riproduzione più lunga di singoli brani o dell'intera parte musicale è previsto un pagamento. Si consiglia di verificare presso la sede SIAE di competenza territoriale per eventuali disposizioni e norme più specifiche (www.siae.it).

Personaggi:

Narratrice

Romeo Cagnetti il cane
Giulietta Pecorelli la pecora

Strega Giana
Saggio Salomone

Franco il pastore
Anna la moglie del pastore

Il Dottore: Medico Veterinario

Ettore il maiale pastore
Il Gallo
La mucca

Signor Cagnetti
Signora Cagnetti
Cagnetti 2
Cagnetti 3

Signor Pecorelli
Signora Pecorelli
Pecorelli 2
Pecorelli 3

Prologo

La scena rappresenta un ambiente unico per tutta la durata della recita, siamo in una fattoria dove ci sono molti animali, è un ambiente caratterizzato da verde e deve trasmettere uno spirito campestre e bucolico.

Entra la strega Giana e il saggio Salomone, sono vestiti come dei venditori ambulanti.

Strega Giana

) Ciao Salomone come va oggi con la vendita dei tuoi consigli?

Saggio Salomone

) Bene grazie. E tu come stai Giana, con le tue magie e i tuoi oroscopi fai parecchi soldi?

Strega Giana

) Non mi lamento
C'è sempre qualcuno a cui fare oroscopi o fatture.
Eh eh eh.

Salomone

) Io cerco di dare consigli saggi ma la gente vuole avere solo i numeri per il lotto o per la lotteria.

Giana

) E tu fatti pagare e dagli tutti i numeri che vogliono.

Salomone

) Mi rimorde la coscienza, che posso farci.

Giana

) Ti capisco Salomone, poco fa è venuto il pastore della Fattoria qui vicino, voleva consigli per non far ammalare le pecore.

Salomone

) Consigli per non far ammalare le pecore questa è bella e tu che hai fatto?

Giana

) Che domande! Ho fatto una magia, gli ho detto che avevo trasformato la famiglia Pecorelli e Cagnetti in androidi!

Salomone

) Una magia? Animali trasformati in robot? Ma sei matta? Tu al massimo sai fare oroscopi, altro che magia. Questa poi...

Giana

) Volevo aiutarlo e non ho saputo dir di no, poi però la coscienza non mi dava pace e gli ho detto che la magia è riuscita a metà.

Adesso è convinto di avere degli androidi nella famiglia Cagnetti e nella famiglia Pecorelli.

Salomone

) Una magia a metà? Ancora peggio così l'hai ingannato.

Giana

) Il fatto è che io ho sempre voluto essere una grande maga senza riuscirci e mi sono fatta prendere la mano.

Salomone

) Non mi piace Giana, l'allevamento è importante, il pastore ha ruolo di grande responsabilità, non vorrei che tu abbia fatto un danno grave.

Giana

) Sei troppo saggio Salomone, io sono già dispiaciuta, vedrai che il fattore si renderà conto da solo che non c'è stata nessuna magia e che le pecore e i cani sono tutti veri.

Salomone

) Sei un'incosciente Giana, non mi preoccupa la burla della magia ma il fatto che ci siano pecore malate.

Giana

) Accidenti hai ragione non ci avevo pensato.

Salomone

) Tu non pensi mai Giana! è dalla notte dei tempi che hai smesso di pensare e ti diverti a giocare con le tue carte, i tuoi filtri le tue buffonate da fattucchiera.

Escono scuotendo la testa, come a continuare la discussione

Entra il Pastore

Franco il Pastore

) Povero me, un tempo la mia fattoria era florida e felice,
ero un pastore felice; poi quella perfida malattia ha complicato le cose.
Ciao Anna, sono tornato.

Entra Anna la moglie del pastore, potrebbe avere un paniere con della verdura dentro, come di ritorno dall'orto.

Anna la moglie del pastore

) Ciao Franco, non essere sconcolato sono cose che accadono, i rischi del mestiere...si dice così?
che pensi di fare adesso?

Franco il Pastore

) Sono stato dai soliti consiglieri, Salomone e Giana, così come facevano mio padre e mio nonno. Ho parlato con Giana.

Anna

) Giana non è simpatica ma ha una certa reputazione, che ti ha detto?

Franco

) Ha fatto una magia agli animali, li ha trasformati in Robot o Androidi, così non possono ammalarsi!

Anna

) Io non capisco, come facciamo a fare e il latte e la lana da pecore robot?

Franco

) Giana ha detto che le pecore androidi fanno latte dalle ginocchia e lana sintetica! (allarga le braccia)

Anna

) E i cani robot fanno la cucciolata lo stesso?

Franco

) Accidenti questo non l'ho chiesto!

Anna

) Bravo, e adesso come facciamo non mi sembra che la nostra situazione sia migliorata!

Franco

) Che strana situazione...le pecore e i cani non possono stare vicini, non so se le pecore e i cani si siano trasformati per magia in robot. La situazione mi sembra complicata (si gratta la testa pensieroso).

Anna

) Lo dico sempre che Giana non mi è simpatica, neanche un po'.

Franco

) Forse dovevo rivolgermi al saggio Salomone!

Anna

) Dobbiamo fare qualcosa Franco, e anche in fretta.

Franco

) Certo, andiamo a picchiare Giana?

Anna

) Non scherzare Franco, sono preoccupata per il nostro allevamento. Pensi veramente che Giana possa aver fatto una magia?

Franco

) Non credo ma mio nonno diffidava delle Giane, però ne rispettava i poteri. Nel dubbio vado a chiamare il veterinario.

Anna

) Bravo Franco questa sì che è una soluzione.

Escono scuotendo la testa

Scena 1

Entra la narratrice che si guarda attorno

Narratrice

) Una volta c'era un Fattoria vivace e chiassosa.(con un tono di voce serio)

Le pecore non sono al pascolo,
il gallo non ha cantato, e i cani dove sono
qui di solito ce ne sono sempre molti...invece
guardate, nulla e nessuno.

Il narratore è sempre l'ultimo a sapere le cose.
Aspettate arriva qualcuno, un maiale un gallo
e una mucca, magari sanno dirmi qualcosa...

Entrano Ettore il maiale pastore con il Gallo e la
Mucca.

Narratrice

) Salve gente permettete una domanda?

Ettore

) Non compriamo niente, grazie.

Il Gallo

) Anche perchè non abbiamo soldi.

Narratrice

) Ma io non vendo e non chiedo soldi.

La Mucca

) Non chiedermi il latte perchè mi hanno appena
munto.

Ettore

) E allora cosa vuoi?

Narratrice

) Voglio sapere come mai oggi c'è questa silenzio
e questa calma.

Il Gallo

) Ma tu non sei di queste parti, sono mesi
Che qui c'è calma e silenzio.

Narratrice

) In effetti manco da un po'
ma che è successo?

La Mucca

) Un brutto guaio, cara mia, un brutto guaio.

Narratrice

) Adesso sono proprio curiosa ditemi tutto.

Ettore

) Qualche mese fa una pecora della famiglia

Pecorelli

Si è presa una brutta malattia ed è morta.

Narratrice

) O poverina ma che malattia era?

Il Gallo

) Una malattia trasmessa dalla famiglia Cagnetti, da
un cane
in pratica.

Ettore

) Ecco perchè io sono un maiale che fa il pastore. Da
quel giorno
i cani e le pecore in questa fattoria vivono
separatissimi, ordine del pastore.

Narratrice

) Ma invece di separarli non poteva chiedere aiuto a
qualcuno?

La Mucca

) » quello che ha fatto il pastore,
ha chiesto consiglio alla Giana.

Narratrice

) E che ha detto?

Il Gallo

) Non lo so ma alla Giana partono le magie
all'improvviso senza controllo, come se avesse il
singhiozzo.

Ettore

) Ha detto al pastore che avrebbe trasformato
Tutte le pecore e tutti i cani in pecore e cani
androidi.

Così niente più malattie da trasmettere.

Narratrice

) Androidi? Ma cosa sono?

La Mucca

) Sai, quella roba artificiale...robot, insomma!
Sembra che siano dei robot perfettissimi,
sono uguali alla pecora e al cane vero.

Narratrice
) Mi stai dicendo che le pecore e i cani della Fattoria sono tutti robot?

Il Gallo
) Magari fosse così semplice!

Ettore
) Il guaio è che a Giana le è riuscita una magia a metà.

Narratrice
) Quindi solo le pecore sono robot.

Tutti e tre in coro
) No, peggio!

Narratrice
) Solo i cani, tutti i cani sono robot.

Tutti e tre in coro
) No, peggio!

Narratrice
) Ma insomma peggio di così come può essere?

Ettore
) La maga ha trasformato un po' di pecore e un po' di cani in robot, ma non ha saputo dire chi è diventato robot e chi è rimasto com'era...un animale puro e semplice!.

Il Gallo
) Per forza sono tutti uguali.

La Mucca
) E quindi adesso metà della famiglia Pecorelli e metà della famiglia Cagnetti sono degli Androidi.

Narratrice
) O poverini? E adesso vivono tutti separati, come fanno a stare sempre chiusi?

Il Gallo
) Questo è il guaio, le pecore devono andare al pascolo e i cani devono andar in giro a far la pipì.

Ettore
) Ma il pastore non vuole che si incontrino.

Narratrice
) Ma guarda che problema enorme, per colpa di questa malattia. Ma il pastore che fa?

La Mucca
) » andato a cercare il veterinario, nel frattempo siamo costretti a fare tutti da sorveglianti e da guardie.

Ettore
) Io spesso vado in giro con il bastone! (armato)

Il Gallo
) Abbiamo fatto i turni per qualsiasi cosa, per le pecore, per i cani e per noi guardiani.

La Mucca
) Sembra di essere in prigione invece che in Fattoria.

Narratrice
) La situazione mi sembra molto difficile voglio venire a vedere cosa succede.

Ettore
) Non devi fare molta strada siamo già arrivati, quello è il nostro recinto (indica un luogo)

Il Gallo
) Allora andiamo!

Escono, musica di cambio scena

Scena 2

Entra Romeo il cane, si muove in maniera furtiva a destra e a sinistra, è un cane e quindi può avere orecchie pendenti o un collare con l'osso, una folta coda.

Romeo Cagnetti

) Speriamo che nessuno mi veda, la situazione sembra tranquilla, forse sono tutti a riposare vista l'ora...

Esce da una parte e quando rientra in scena porta per mano Giulietta la pecora

Giulietta Pecorelli

) Romeo sei stato attento a non farti vedere da nessuno

Romeo

) Giulietta non possiamo continuare a vederci così! Sto perdendo il pelo dallo stress.

Giulietta

) Che vuoi farci, le nostre famiglie sono costrette a stare separate, il pastore non vuole che Cagnetti e Pecorelli si incontrino.

Romeo

) Tutta colpa di tua cugina che si è ammalata, Echino..Ecano.. come diavolo si chiama quella malattia.

Giulietta

) Echinococcosi, Romeo quando imparerai questo nome? » una tragedia!

Romeo

) Lascia stare la malattia, abbiamo un altro problema?

Giulietta

) Un altro, non sono abbastanza?

Romeo

) Che vuoi dire Giulietta.

Giulietta

) Come che voglio dire Romeo?
Ma guardaci, io sono una pecora e tu un cane, ti sembra normale un fidanzamento tra noi due?

Eppure (sospira)

Romeo

) Al cuor non si comanda Giulietta!

Giulietta

) Sarà così ma oltre al fatto che tu sei un cane e io una pecora, c'è il fatto che le nostre famiglie non approvano questa relazione.

Romeo

) Il nostro amore è più forte delle famiglie!

Giulietta

) E come la metti col pastore?
Anche lui non vuole che ci vediamo.

Romeo

) Dico che è un mondo crudele!

Giulietta

) Mi dispiace Romeo non possiamo più vederci! Ho troppa paura!

Rumori e voci che vengono da fuori scena

Romeo

) Certo che non possiamo sta arrivando la tua famiglia e la mia, ma solo per il momento! Devi avere più coraggio Giulietta, vedrai ci penso io!
Presto separiamoci prima che ci vedano!

Escono una da un lato e uno dall'altro.

Entrano due gruppi di personaggi la famiglia Pecorelli e la famiglia Cagnetti, alcuni dal lato sinistro altri dal lato destro e cominciano a guardarsi, si fronteggiano come se fosse un duello.

Musica da duello western oppure dall'opera/film iRomeo e Giulietta, ci sono tante colonne sonore cui ispirarsi per la scelta di questo brano*.

Scena 3

I due gruppi si schierano uno davanti all'altro, sono le famiglie rivali dei Cagnetti e dei Pecorelli, possono essere formate da tre, quattro bambini ciascuna o da cinque se le necessità della scolaresca lo richiedesse.

Signor Cagnetti

) Ecco la famiglia Pecorelli state attenti.

Signora Cagnetti

) Di tanti animali che ci sono in fattoria dovevamo incontrare proprio i Pecorelli.

Cagnetti 2

) Eppure il Pastore ha assegnato dei turni di uscita e questo è il nostro turno.

Cagnetti 3

) Giusto, loro hanno disubbidito ai turni di libera uscita.

Sig. Cagnetti

) Guardate come ci guardano male.

Romeo Cagnetti

) Ma forse non è stata colpa loro, forse c'è stato un errore della vigilanza.

Cagnetti 2

) Non li giustificare sempre Romeo, sono dei Pecorelli!

Tutti quanti

) Si sono dei Pecorelli!!!

Dalla parte opposta i Pecorelli rispondono parlando tra di loro

Sig. Pecorelli

) Ecco quei disgraziati dei Cagnetti, non potevamo fare un incontro peggiore.

Signora Pecorelli

) Tutto questo è molto pericoloso, c'è già stata una malattia e non vorrei che ce ne fosse un'altra.

Pecorelli 2

) Non capisco perchè il Pastore si ostini ad ospitare questa gente pericolosa.

Pecorelli 3

) Si lamentano anche se li guardiamo male.

Signora Pecorelli

) Meno male che sono nato Pecorelli pensate se fossi un Cagnetti, tu che dici Giulietta?

Giulietta

) Se fossi un Cagnetti rifiuterei il mio nome, rinnega il tuo nome (urla verso Romeo)!

Dall'altro lato del palco

Romeo

) Un nome non ha senso, non ha valore, quel che conta è il cuore, solo l'amore è importante. (urla verso Giulietta)

Sigr. Cagnetti

) Romeo che dici sei ubriaco?

Sigr. Pecorelli

) Giulietta sembrava che quel Cagnetti ce l'avesse con te.

Giulietta

) Ma chi lo conosce. (fa spallucce e si gira)

Cagnetti 2

) Ho una gran voglia di menare le mani.

Pecorelli 2

) Una bella rissa è una soluzione che mi soddisferebbe in pieno.

Romeo

) Forse è meglio evitare non credete, il pastore dice che dobbiamo stare separati, non che ci dobbiamo ammazzare tra di noi.

Giulietta

) Si è vero non bisogna avvicinarsi troppo Potrebbe essere pericoloso, le nostre famiglie Non si amano e non dobbiamo confonderci. (guarda Romeo dispiaciuta)

Pecorelli 3

) Ben detto Giulietta le nostre famiglie non si devono mischiare.

Cagnetti 3

) Nessun Cagnetti potrebbe essere confuso con un Pecorelli.

Romeo

) Solo un grande amore potrebbe far confondere Un Cagnetti con una Pecorelli.

Sigr. Cagnetti

) Romeo è un po' di tempo che ti comporti in maniera poco Cagnesca.

Romeo

) Ma che dici, io sono il solito Romeo (guarda Giulietta da innamorato)

Entra Ettore il maiale pastore insieme al Gallo alla Mucca e alla Narratrice

Ettore il Maiale

) Che disastro!... come è potuto succedere, i Cagnetti e i Pecorelli fuori dalla Fattoria nella stessa ora, se mi prende il pastore mi bastona per bene.

Il gallo

) Che guaio poveri noi, poveri noi, che facciamo?

La Mucca

) C'è poco da fare, speriamo che il Pastore non sia rientrato.

Ettore

) Circolare via via. (spinge fuori i Cagnetti dal loro lato)

Anche voi tornate nella stalla via via (spinge via i Pecorelli)

Narratrice

) Alla fine è successo quello che doveva succedere, come dice il proverbio...tira... tira prima o poi la corda si spezza.

Non so cosa sperare, se sono veramente dei robot allora la malattia non può diffondersi, se invece sono pecore e cani veri allora potrebbe esserci stato un contagio.

Mamma mia che confusione!

Amici aspettatemi!

Esce anche lei dopo Ettore, la Mucca e il Gallo.

Le due famiglie rivali escono di scena.

Musica di cambio scena e ingresso del veterinario che si siede su una sedia che può portare lui direttamente.

Scena 4

Il Pastore Franco e la moglie Anna sono arrivati nello studio del veterinario, che li accoglie, è sufficiente posizionare tre sedie. Il veterinario è già sul palco e ha un camice bianco. Si sente bussare.

Veterinario

) Avanti, è aperto.

Franco

) Buon giorno Dottore.

Anna

) Buongiorno.

Veterinario

) Franco, Angela (stringe le mani a entrambi) ben trovati come state.

Franco

) Siamo un po' preoccupati Dottore.

Anna

) Siamo molto preoccupati, in verità.

Veterinario

) Che succede? Spiegatevi tutto.

Franco

) Qualche giorno fa una delle nostre pecore si è ammalata e purtroppo è morta.

Veterinario

) Accidenti mi spiace, Franco. Il vostro allevamento » uno dei migliori della zona e tu sei un ottimo allevatore, ti prendi cura di loro e vieni sempre a chiedere il mio consiglio ma purtroppo queste cose possono accadere.

Anna

) Noi abbiamo separato i cani dalle pecore per paura che fosse dovuto alla malattia con quel nome così lungo, l'Echinococcosi.

Veterinario

) Avete fatto bene, oggi devo operare un cavallo ma come finisco l'operazione voglio venire nella vostra fattoria per fare delle analisi e altri controlli medici.

Franco

) Grazie dottore, so che sei sempre molto occupato e avevo paura a chiederti di venire da noi.

Veterinario

) Non dovete aver paura di chiedermelo, è il mio lavoro, prendermi cura degli animali, soprattutto quelli delle fattorie che poi ci danno latte, carne, lana...sono così utili all'uomo e noi facciamo il nostro lavoro. Non ti preoccupare Franco anche se sono solo cercherò di passare alla tua fattoria più tardi e troveremo una soluzione.

Anna

) Lo sappiamo dottore che sei è un gran lavoratore e per questo ti siamo grati, allora ti aspettiamo in fattoria.

Veterinario

) Certo Anna, andate pure avanti, io vi raggiungo appena posso.

Escono di scena mentre il veterinario si alza ed esce dal suo studio' e dal palco.

Entra Ettore il maiale pastore ha in mano un bastone o una clava. Marcia su e giù da un lato all'altro del palco.

Ettore

) Questa volta non posso sbagliare, ancora non capisco come sia potuto succedere che i Pecorelli e i Cagnetti si siano trovati faccia a faccia.

Entra la Narratrice

Narratrice

) Ettore che fai?

Ettore

) Che domande non lo vedi Sono di guardia.

Narratrice

) A me sembri molto nervoso, continui ad andare su e giù.

Ettore

) Vuoi insegnarmi il mestiere Io sono un maiale pastore e da guardia.

Narratrice
) Contento tu!
Meglio non contraddirlo. (rivolta al pubblico)

Entra il Gallo e la Mucca

Il Gallo
) Ehi Ettore è tornato il Pastore?

Ettore
) Non mi disturbare mentre sono di guardia,
devo essere all'erta, sempre all'erta. (si volta a destra
e a sinistra)

La Mucca
) Questa fattoria è diventata una caserma,
tra poco ci sarà il filo spinato, le esercitazioni,
e soprattutto un pessima mensa.

Il Gallo
) Pensi solo a mangiare tu?

La Mucca
) Io devo fare il latte e se non mangio bene il mio
latte
non sarà buono.

Ettore
) perchè non andate a far salotto nelle vostre stalle,
io sono di guardia. (comincia ad alterarsi)

Il Gallo
) Abbiamo capito Ettore non ti arrabbiare,
che brutto carattere per un maiale.

Escono il Gallo e la Mucca
Ettore continua a fare su e giù per il palco finche si
stanca e si siede

Ettore
) Accidenti ...lavorare stanca.
Quasi quasi mi siedo e mi riposo un po'.

(comincia a sbadigliare)
Che sonno mi si chiudono gli occhi.

(Si addormenta e russa)

Romeo si affaccia dal lato destro del palco

Romeo
) Giulietta! Giulietta ci sei?

Giulietta
) Romeo fai piano non vedi che c'è Ettore.
(si affaccia dal lato opposto del palco)

Romeo
) Si ma come al solito si è addormentato,
dai vieni fuori.

Giulietta
) Romeo non possiamo continuare a vederci così.
Il nostro è un amore impossibile, lo vuoi capire?!
Tu sei un cane e io una pecora.

Romeo
) Fosse solo questo, qui corre voce che qualcuno
di noi potrebbe essere un robot.

Giulietta
) Non mi ci far pensare!

Romeo
) Le nostre famiglie non si possono vedere,
direi che si odiano.

Giulietta
) Prima quando ci siamo incontrati tutti quanti
per poco non è finita a botte.

Romeo
) Non so più di chi sia la colpa di tutto
questo odio ma sono molto stanco della situazione,
vorrei tanto fare qualcosa.

Giulietta
) Intanto cerca di non metterci nei guai;
continui a cercarmi a tutte le ore, per vederti
devo strisciare fuori dalla stalla, evitare Ettore,
disubbidire a mio padre.

Romeo
) Che vuoi farci Giulietta,
l'amore non è mai un affare comodo. (si gonfia il
petto sicuro di aver detto una grande verità)

Giulietta
) Non cerco la comodità Romeo,
ma non voglio essere presa a bastonate da Ettore.

Romeo
) Ettore c'è l'ha solo con me non ti toccherebbe mai,
lo sai...
e poi guarda come dorme.

Giulietta

) Già come Maiale da guardia non è gran che!
Romeo hai pensato che io potrei essere un robot,
oppure
che tu potresti essere tra i Cagnetti trasformati in
robot.

Romeo

) Non credo a questa storia Giulietta,
se ne dicono tante, chissà chi è che ha messo in giro
questa voce, forse il Pastore per tenerci ancora più
separati.

Giulietta

) Forse Ettore è un robot e non lo sa!

Ridono in silenzio per non svegliare Ettore.

Entra Il sig. Cagnetti e il sig. Pecorelli.

Sig. Cagnetti

) Romeo! Si può sapere che diavolo stai facendo.

Sig. Pecorelli

) Giulietta non posso crederci, stai vicino
a un Cagnetti.

Entrano anche tutti gli altri componenti della
famiglia Cagnetti e Pecorelli.

Cominciano tutti a parlare ad alta voce e a litigare
tutti contro tutti.

) » tutta colpa tua...

) Non dirlo neanche per scherzo, è colpa della vostra
famiglia.

) » colpa di tuo suocero.

) No di tua suocera e di tua sorella.

) Tuo cognato è un vero ipocrita.

) Senti chi parla.

In tutto questo parapiglia Ettore il Maiale di
Guardia finalmente si sveglia.

Ettore

) Che succede, cos'è questo baccano?!

Sig. Cagnetti

) » tutta colpa loro.

Sig. Pecorelli

) No è tutta colpa vostra.

Ettore

) Siete impazziti? Non potete stare così vicini?
Sapete che può essere molto pericoloso.

Tutti riprendono a litigare e a incolparsi l'un l'altro.
Si possono ripetere le battute precedenti o anche
inventarne di nuove a sottolineare una lite.

Scena 5

Entrano Franco il pastore con la moglie Anna.

Franco

) Si può sapere cosa diavolo succede oggi!

Anna

) Una volta questa era una fattoria tranquilla.

Franco

) Ettore tu sei il responsabile! Come mai i Cagnetti e i Pecorelli si sono incontrati.

Ettore

) Mi dispiace Pastore, l'ultima cosa che ricordo è che facevo su e giù durante il mio turno di guardia, poi ricordo che mi si chiudevano gli occhi.

Romeo

) Sei crollato come un sasso Ettore.

Giulietta

) Io direi come una pera cotta.

Entrambi ridendo.

Signora Cagnetti

) Adesso scommetto che Ettore se la prende con noi.

Signora Pecorelli

) Io dico che se la prende con Giulietta, ma se lo fa....ah se mi sente!!

Signora Cagnetti

) Basta che non se la prende con Romeo, mio figlio è un bravo cane.

Pecorelli 2

) perchè vorresti dire che mia sorella è una cattiva pecora.

Riprendono a litigare. Parlando uno sull'altro.

Signora Cagnetti

) Chi mi dice che non siete dei robot?

Signora Pecorelli

) Voi siete dei robot, in paese lo sanno tutti.

Ricominciano tutti a litigare anche Ettore che discute con Cagnetti e Pecorelli.

Entra il Dottore veterinario con il camice e una borsa da medico.

Dottore

) Si può sapere che succede in questa fattoria?

Franco

) Ah dottore! finalmente sei arrivato.

Anna

) Si Dottore, abbiamo bisogno del tuo aiuto.

Dottore

) Che storia è mai questa? Cosa c'entrano i robot?

Franco

) Una lunga storia Dottore lascia stare.

Anna

) Sono voci di paese, Giana si vanta di fare strane magie e non so come la voce sia arrivata fin qua.

Franco

) Giana ha detto di fare una magia ai cani e alle pecore...

Dottore

) E che tipo di magia avrebbe fatto, sentiamo?

Franco

) Secondo Giana trasformandoli in robot non si sarebbero più ammalati.

Dottore

) Mai sentita una sciocchezza più grande di questa.

Anna

) » quello che dico io.

Franco

) Anch'io non ho creduto a questa storia.

Anna

) Lo so ma Giana suscita sempre un certo rispetto da queste parti.

Franco

) Sono vecchie tradizioni, Giana e Salomone sono brave persone.

Dottore

) Non lo metto in dubbio ma questa storia rimane una grossa stupidaggine.

Ettore

) Allora non ci sono robot in fattoria?

Dottore

) Certo che no ragazzo, ci sono tanti animali ma nessun robot.

Tutti quanti tirano un grosso respiro di sollievo.

Dottore

) Aspettate a rilassarvi, dobbiamo capire il motivo della morte della povera pecorella.

Franco

) Potrebbe essere Echinococcosi?

Cagnetti

) Ecco lo sapevo adesso ci siamo.

Pecorelli

) Adesso sapremo se la colpa della morte della povera Pecorelli è stata vostra.

Cagnetti

) Ci avete accusato della morte della Pecorelli senza alcuna prova.

Romeo

) Ecco qual era il motivo di risentimento tra le nostre famiglie, la morte di una Pecorelli.

Giulietta

) Certo che è questo il motivo Romeo possibile che tu sia sempre così distratto.

Anna

) Insomma dottore, la pecora è morta per echinococcosi? Sì o no?

Dottore

) E io come faccio saperlo, non mi avete chiamato per fare le analisi quando è morta, ormai come faccio a dirlo.

Franco

) Ma allora che sei venuto a fare?

Anna

) Io pensavo che tu potessi dirci la causa della morte.

Ettore

) Ci speravo anch'io, con questi turni di guardia non se ne può più.

Dottore

) Sono venuto per spiegarvi un po' di cose, credo che ne abbiate tutti bisogno.

Franco

) E quali sarebbero queste cose?

Dottore

) Voglia che abbiate chiaro una volta per tutte come si prende l'echinococcosi.

Ettore e tutti gli altri

) Siamo tutt'orecchie Dottore.

Dottore

) Gli echinococchi sono piccoli parassiti molto pericolosi per la salute degli uomini e animali. Possono entrare nella pancia degli animali, anche delle pecore, dove trovano l'ambiente adatto per iniziare il loro ciclo di sviluppo.

Cagnetti

) E come si prendono questi parassiti?

Dottore

) Mangiando gli organi di animali che contengono i pericolosi echinococchi. Anche se voi cani state bene potete trasmettere il parassita a pecore e uomini che invece si ammalano.

Pecorelli

) E come succede?

Dottore

) Le piccole uova del vermetto possono trasformarsi nel terreno o nell'erba e se una pecora mangia quell'erba le uova arrivano nella sua pancia. Nella pancia della pecora le uova si schiudono e si formano le larve che crescono e si moltiplicano. Poi le larve si riuniscono in tanti gruppi e producono un rivestimento a forma di palla che le protegge che si chiama Cisti di Echinococco.

Romeo

) E poi che succede?

Dottore

) Queste crescono sempre di più, diventano sempre più numerose e fanno ammalare le pecore.

Giulietta

) Ma le uova come arrivano nel terreno o nell'erba?

Dottore

) Attraverso le feci dei cani.

Poi la pecora mangia l'erba con le uova dei vermetti.

Anna

) E gli uomini come si ammalano?

Dottore

) Se mangiano verdura o frutta non lavata, o caduta a terra.

Oppure accarezzando un cane che ha da poco fatto i suoi bisogni e poi non si lavano le mani per bene prima di mangiare.

Franco

) Ma i miei cani non mangiano carne cruda, tanto meno carne cruda di pecora.

Anna

) Si loro mangiano gli ottimi alimenti per cani che prendiamo nel negozio specializzato! Qualche volta carne...ma sempre cotta a puntino!

Sigr. Cagnetti

) Sull'ottimo cibo avrei da ridire, ma sicuramente non mangiamo carne cruda.

Sig.ra Cagnetti

) Potete esserne certi, noi siamo cani civili.

Anna

) Certo la nostra fattoria tiene in grande considerazione l'alimentazione e l'igiene dei nostri animali.

Franco

) Nessuno mangia carne cruda.

Io prendo molto a cuore la salute di ogni mio animale Cagnetti o Pecorelli, gallo e mucca, tutti hanno il cibo migliore e la cura migliore nelle stalle e nei dintorni della fattoria.

Dottore

) Io non credo che la Pecorelli sia morta per colpa dei Cagnetti, e da quello che vedo e che so del tuo lavoro, Franco, non credo sia morta per echinococcosi.

Anna

) Allora come è morta la povera Pecorelli?

Dottore

) Ci possono essere molte altre cause, altre malattie.

Franco

) Per cui non ho motivo di tenere rinchiusi e separate le due famiglie, Pecorelli e Cagnetti.

Dottore

) No Franco, la tua fattoria è ben gestita e i tuoi animali, da quel che vedo stanno tutti benissimo.

Signr Cagnetti

) Allora non è stata colpa nostra.

Signr Pecorelli

) Allora non è stata colpa vostra, meno male mi manca l'amicizia con la famiglia Cagnetti.

Ettore

) Niente più turni evviva, niente più guardia.

Tutti quanti

) Niente più turni, evviva!

Musica

Scena 6

Entra la narratrice, il Gallo e la Mucca

Narratrice

) Tanto rumore per nulla!
alla fine non c'era pericolo.

Gallo

) Si non ci sono stati episodi di echinococchi,
e la morte di una Pecorelli, anche se molto triste,
non è stata colpa di nessuno.

Mucca

) Senza dimenticare che la storia dei
Robot si è rivelata una bufala.

Narratrice

) Ma Romeo e Giulietta?
Adesso possono sposarsi!!

Gallo

) Una Pecora e un Cane non possono sposarsi,
non dire assurdità come Giana.

Narratrice

) Ma sono così innamorati.

Mucca

) Vorrà dire che saranno amici da impazzire,
ma certo non si sposteranno.

Gallo

) Questo matrimonio
non s'ha da fare, lo dicevo io.

Entra Giana e Salomone

Giana

) Chi ha parlato di matrimonio?

Salomone

) Ecco che ci risiamo, quando sente parlare di
matrimonio
diventa ancora più insopportabile.

Gallo

) Non si sposa nessuno Giana,
hai capito male.

Mucca

) Romeo e Giulietta resteranno grandi amici, ma
nulla di più.

Giana

) Se volete posso fare degli oroscopi per vedere se nel
loro futuro c'è un nuovo amore? Oppure una magia,
pensavo...

Narratrice

) No grazie Giana, non ci interessa.

Giana

) Almanacchi, consigli? Fatture di ogni tipo,
io sono sempre disponibile.

Salomone

) Giana mi sa che è meglio che ce ne andiamo
per oggi hai fatto la tua bella figuraccia.

Escono tutti

Musica finale molto romantica tipo Love Story

Si affaccia Romeo da un lato del palco entra in
punta di piedi

Romeo

) Giulietta dove sei?

Giulietta

) Eccomi Romeo sono qui, (entra anche lei)

Romeo

) Giulietta per venire fin qui ho dovuto
evitare le bastonate di Ettore, e il manganello di mia
madre.

Giulietta, mi dispiace ma non so se sopravvivrò a
questo amore.

Mi dispiace (a testa bassa, possibilmente tenendola
per mano, centro della scena)

Giulietta

) Anch'io devo far finta di sentire tutte le loro
raccomandazioni di stare lontana da te ma...Romeo,
amare vuol dire non dover mai dire mi dispiace.

Musica

Saluti fine

Approfondimenti per il docente

a cura di

Emiliano Ventura
Giovanna Masala

Romeo e Giulietta

Ci sono fidanzamenti impossibili, amori contrastati, litigi familiari che impediscono un matrimonio, la storia ne è piena così come la letteratura e il teatro. Nel *Romeo e Giulietta* di Shakespeare si racconta di due nobili famiglie di Verona, i Montecchi e i Capuleti, di come si siano osteggiate per generazioni e che “dai fatali lombi di due nemici discende una coppia di amanti, nati sotto cattiva stella, il cui tragico suicidio porrà fine al conflitto”.

Anche la nostra storia è il racconto di un amore osteggiato dalle famiglie.

Il primo atto comincia con una rissa di strada tra le servitù delle due famiglie (Gregorio, Sansone, Abramo e Benvolio), interrotta da Escalus, principe di Verona, il quale annuncia che, in caso di ulteriori scontri, i capi delle due famiglie saranno considerati responsabili e pagheranno con la vita; quindi fa disperdere la folla. Il Conte Paride, un giovane nobile, ha chiesto a Capuleti padre di dargli in moglie la figlia Giulietta poco meno che quattordicenne. Il papà di Giulietta lo invita ad attendere, perché ritiene la figlia ancora troppo giovane, ma alle insistenze di Paride gli dice di farle la corte e di attirarne l'attenzione durante il ballo in maschera del giorno seguente. La madre di Giulietta

cerca di convincerla ad accettare le offerte di Paride. Questa scena introduce la nutrice di Giulietta, l'elemento comico del dramma. Il rampollo ventenne dei Montecchi, Romeo, è innamorato di Rosalina, una Capuleti la quale, per un voto di purezza e castità, non vuole corrispondere alle attenzioni di Romeo. Mercuzio (amico di Romeo e congiunto del Principe) e Benvolio (cugino di Romeo) cercano invano di distogliere Romeo dalla sua malinconia, quindi decidono di andare mascherati alla casa dei Capuleti, per divertirsi e cercare di dimenticare. Romeo, che spera di vedere Rosalina al ballo, incontra invece Giulietta. I due ragazzi si scambiano poche parole, ma sufficienti a farli innamorare l'uno dell'altra e a spingerli a baciarsi. Prima che il ballo finisca, la Balia rivela a Giulietta il nome di Romeo e Romeo apprende che la ragazza è la figlia dei Capuleti.

Altra origine è la vicenda di Piramo e Tisbe, dalle *Metamorfosi* di Ovidio, che contiene paralleli alla storia di Shakespeare: secondo la leggenda nella versione Ovidiana, l'amore dei due giovani era contrastato dalle famiglie, i due erano costretti a parlarsi attraverso una crepa nel muro che separava le loro case. Questa difficile situazione li indusse a programmare la loro fuga d'amore. Nel luogo dell'appuntamento, che era vicino ad un gelso, Tisbe, arrivata per prima, incontra una leonessa dalla quale si mette in salvo perdendo un velo che viene stracciato e macchiato di sangue dalla belva stessa. Piramo, trova il velo macchiato dell'amata e, credendola morta, si trafigge con la spada. Sopraggiunge Tisbe che lo trova così in fin di vita e, mentre tenta di rianimarlo, gli sussurra il proprio nome, lui riapre gli occhi e riesce guardarla. Per il grande dolore anche Tisbe si uccide accanto all'amato sotto il gelso. Tanta è la pietà degli dèi nell'ascoltare le preghiere di Tisbe che trasformano i frutti del gelso, intriso del sangue dei due amanti, in color vermiglio.

Ecco dove il drammaturgo inglese Shakespeare ha tratto materia per il suo dramma dei giovani amanti che non potendo stare insieme finiscono per uccidersi.

Gli Androidi del film

Se pensate che un matrimonio tra una pecora e un cane sia impossibile, pensate a un matrimonio tra un uomo e un robot o androide. I replicanti del film cult *Blade Runner* sono androidi organici costruiti con tecniche di ingegneria genetica

pressoché indistinguibili dall'uomo, creati da una grande Corporation. I replicanti protagonisti del film appartengono alla serie Nexus 6: sono superiori all'uomo per forza e agilità, nonché di intelligenza almeno pari a quella degli ingegneri che li hanno creati. Sono stati progettati per essere il più possibile simili agli uomini (lo slogan della Tyrell è più umano dell'umano). Gli ingegneri genetici stimarono la possibilità che i Nexus 6 potessero nel tempo sviluppare emozioni proprie (rabbia, amore, paura, sospetto...) ovvero potessero assumere coscienza di sé, e così li dotarono di un dispositivo autolimitante, vale a dire 4 anni di vita. I Nexus vengono impiegati nelle colonie extramondo per i lavori più faticosi e pericolosi, oppure come "articolo di piacere" per i soldati di stanza nelle colonie militari extramondo. In seguito a una rivolta è stato proibito l'utilizzo di replicanti sulla Terra, ed è compito della squadra speciale Blade Runner "ritirare" (ovvero eliminare) i replicanti presenti sul pianeta. Gli androidi del libro

Il cacciatore di androidi (in inglese è *Do Androids Dream of Electric Sheep?*) è un romanzo di fantascienza scritto da Philip K. Dick nel 1968, da cui è stato tratto il celebre film *Blade Runner* di Ridley Scott (1982). Successivamente ritradotto in italiano viene ripubblicato con un titolo più aderente all'originale, *Ma gli androidi sognano pecore elettriche?* Ambientato nel 1992 anno in cui la Terra è stata stravolta da una guerra nucleare che l'ha ridotta a un desolato pianeta post-apocalittico nel quale gran parte degli esseri umani sono migrati nelle colonie extramondo, la maggioranza delle specie animali si sono estinte. Rick Deckard è un cacciatore di taglie che vive con sua moglie Iran a San Francisco. Un giorno Deckard viene a sapere che Holden, un anziano cacciatore di taglie, è stato ricoverato in ospedale in seguito ad uno scontro con otto androidi del tipo Nexus 6, fuggiti dalla colonia extramondo di Marte. Due di questi sono stati eliminati da Holden, ma i restanti sono ancora a piede libero. Deckard è quindi incaricato di trovare i sei replicanti in fuga ed eliminarli. Egli accetta l'incarico per dare un senso alla sua vita e combattere la noia della sua esistenza, travagliata da una recente depressione causata da una malattia che ha colpito la moglie e per superare lo stigma sociale che lo affligge per non essere in grado di possedere un animale domestico vivente. A causa

dell'estinzione di quasi tutti gli animali, Deckard possiede solo una pecora robotica malfunzionante, mentre altri fortunati sono proprietari di un animale vivente, come il suo vicino di casa Barbour, che possiede una vera cavalla incinta e che pianifica di donare il puledro a Deckard. Intanto Deckard recluta Rachael, un androide, per farsi aiutare nella sua caccia agli androidi ma la giovane usa il suo fascino per distrarlo dal suo lavoro. Alla fine Deckard e Rachael si innamorano, e il cacciatore confessa il suo amore per Rachael, che gli rivela di aver avuto relazioni con numerosi cacciatori di taglie. Deckard è tentato di eliminare Rachael, ma poi le dice di tornarsene alla Rosen Industries. Deckard percorrendo il deserto dell'Oregon per meditare trova un rospo, un animale creduto estinto e se lo porta a casa ma la moglie scoprirà che anche l'anfibio è sintetico e Deckard seppur infelice sarà contento almeno di saperlo.

Echinococcosi

Una zoonosi è una malattia che si può trasmettere dall'animale all'uomo, di echinococcosi si possono ammalare soprattutto le pecore e gli uomini, le vacche e i maiali: questi sono tutti ospiti intermedi, ma il vero responsabile della trasmissione della malattia è il cane che è l'ospite definitivo. Il parassita responsabile di questa zoonosi è l'Echinococco, un verme cestode che da adulto vive nell'intestino del cane dove produce uova

Echinococcus granulosus è un cestode (una piccola tenia), lungo dai 2 ai 7mm. L'echinococcosi cistica è una parassitosi che diviene endemica nelle zone dove è più diffuso l'allevamento di ovini. Le regioni a maggiore prevalenza sono il bacino del Mediterraneo, i Balcani, il Medio Oriente e il Nord Africa, le regioni più meridionali del Sudamerica, l'Asia centrale, l'Africa orientale. In Italia è presente soprattutto nelle regioni meridionali e nelle Isole.

L'echinococco adulto, vive nell'intestino tenue degli ospiti definitivi, canidi (cani, lupi, sciacalli, volpi, coyote) che si infestano cibandosi di visceri contaminati da cisti idatidee. Gli scolici (forme larvali) si fissano nei villi dell'intestino tenue e in 1-3 mesi diventano adulti. Un cane può essere infestato da centinaia di adulti, ognuno dei quali vive fino a un anno. Gli ospiti definitivi eliminano

le uova del parassita con le feci nell'ambiente circostante. Per ogni echinococco adulto si liberano fino a 1500 uova. Le uova si disperdono nel raggio di 80 metri e possono resistere fino a un anno, embrionate e infettanti.

Le uova poi sono ingerite dagli ospiti intermedi, mammiferi erbivori, principalmente ovini, ma anche caprini, equini, ungulati e camelidi; i canidi successivamente si reinfestano cibandosi dei visceri degli erbivori, contenenti cisti fertili.

L'uomo si comporta come un ospite intermedio accidentale, ingerendo le uova. La larva metacostode (esacanta) si libera nell'intestino, entra in circolo e, per via venosa portale o per via linfatica, raggiunge il fegato, dove viene trattenuta dal filtro epatico e sviluppa una cisti idatidea epatica, oppure salta il filtro epatico e raggiunge il circolo polmonare, localizzandosi al polmone, oppure ancora salta il filtro polmonare e raggiunge il circolo sistemico, potendosi stabilire in qualsiasi organo.

In buona parte dei casi la vita della cisti idatidea decorre in modo asintomatico e si ha una guarigione spontanea. La cisti muore, collassa e può scomparire più o meno completamente o calcificarsi. Se la cisti si rompe in una cavità sierosa, può dare un'echinococcosi secondaria, con formazioni di numerose altre cisti figlie. L'echinococcosi cistica è raramente mortale. Le morti sono dovute a shock anafilattico per rottura delle cisti o a tamponamento cardiaco nei casi di localizzazioni cardiache o pericardiche.

Una specie di dialogo con il veterinario

Ma chi sono questi echinococchi?

Gli echinococchi sono piccoli parassiti molto pericolosi per la salute degli uomini e animali. Possono entrare nella pancia degli animali, anche delle pecore, dove trovano l'ambiente adatto per iniziare il loro ciclo di sviluppo.

E come si prendono questi parassiti?

Mangiando gli organi di animali che contengono i pericolosi echinococchi. Anche se i cani stanno bene possono trasmettere il parassita a pecore e uomini che invece si ammalano.

E come succede?

Le piccole uova del vermetto possono trasformarsi nel terreno o nell'erba e se una pecora mangia

quell'erba le uova arrivano nella sua pancia.

Se una pecora mangia l'erba con le piccole uova del vermetto queste arrivano nella sua pancia. Qui le uova si schiudono e si formano le larve che crescono e si moltiplicano. Poi le larve si riuniscono in tanti gruppi e producono un rivestimento a forma di palla che le protegge che si chiama Cisti di Echinococco.

E poi che succede?

Queste crescono sempre di più, diventano sempre più numerose e fanno ammalare le pecore.

Ma le uova come arrivano nel terreno o nell'erba?

Attraverso le feci dei cani. Poi la pecora mangia l'erba e con questa anche le uova dei vermetti.

E gli uomini come si ammalano?

Se mangiano verdura o frutta non lavata, o caduta a terra. Oppure accarezzando un cane che ha da poco fatto i suoi bisogni e poi non si lavano le mani per bene prima di mangiare.

Consigli

Non bisogna mai dare da mangiare al cane carne cruda e soprattutto interiora di animali, soprattutto della pecora, tutti gli animali della fattoria debbono essere macellati sotto il controllo del veterinario. Per l'uomo è importante lavare sempre la frutta e la verdura prima di mangiarla, lavarsi sempre le mani prima di portarle alla bocca per mangiare. Fai visitare periodicamente il tuo cane dal veterinario, e fai analisi delle feci regolarmente, se dovesse essere necessario può somministrargli i farmaci giusti prescritti dal veterinario.

Con queste poche e semplici regole puoi sconfiggere il pericolo echinococcosi.

In Sardegna vivono circa un milione e mezzo di persone, insieme a loro ci sono circa quattro milioni di ovini e caprini, duecento cinquanta mila bovini e duecento mila suini. In Sardegna, ogni anno, ci sono circa cento persone che si ammalano di echinococcosi, non sono poche, seguendo queste poche regole e consigli possiamo evitare che queste cento persone si ammalino.

Tradizione sarda: le fiabe

Francesco Mango nel 1890 pubblicava una bella e importante raccolta di fiabe sarde, le ormai famose *Novelle popolari Sarde* (Palermo, Libreria

internazionale Carlo Calusen Claisen, 1890).
Francesco Mango è un collaboratore di Giuseppe Pitrè anche lui grande raccoglitore di fiabe e tradizioni popolari. Ad aiutare Mango nella raccolta e trascrizione di queste 26 novelline ci sarà la moglie, sarda, che lo aiuta nella trascrizione della fiaba in dialetto sardo. È proprio su questa raccolta di novelle sarde che ci siamo documentati per raccontare il mondo tradizionale della bella isola. Sempre tra le pagine di queste 26 novelline siamo venuti a conoscenza di personaggi fantastici della tradizione sarda come Giana e Salomone, a volte sono personaggi risolutori, a volte sono più malvagi, soprattutto Giana, ma sono sempre unici e identificati nella tradizione dell'isola. È importante che opere come questa di Francesco Mango venga raccontata, tramandata e pubblicata di nuovo, alla fine dell'Ottocento ricercatori come Mango e Pitrè si definivano demopsicologi, oggi i loro lavori sono assimilati all'antropologia, il valore storico e culturale di queste opere è importantissimo. Il nostro è un sentito omaggio.

Principale bibliografia di riferimento:

- AA.VV., L'Echinococcosi una malattia che possiamo sconfiggere, CeNRE, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, "G. Pegreff".
- Benjamin W., Figure dell'infanzia, educazione, letteratura, immaginario, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2012.
- ID., Burattini, streghe e briganti, racconti radiofonici per ragazzi (1929-1932), BUR, classici moderni, Milano, 2014.
- Beseghi E.- Grilli G., La letteratura invisibile, Carocci, Roma, 2011.
- Bettelheim B., Il mondo incantato. Uso, importanza e significati analitici delle fiabe, Feltrinelli, Milano, 1977, 2000, 2014.
- Boero P., L'illusione impossibile. La serie B: autori contemporanei di letteratura giovanile, La Quercia, Genova, 1980.
- Butler F., La grande esclusa. Componenti storiche, psicologiche e culturali della letteratura infantile, Emme Edizioni, Milano, 1978.
- Calvino I., Sulla fiaba, Oscar Mondadori, Milano, 1996.
- Calvino I., Il sentiero dei nidi di ragno, Mondadori, Milano, 1993.
- D'Amato M., Telefantasie. Nuovi paradigmi dell'immaginario, Franco Angeli, Milano, 2007.
- Denti R., I bambini leggono, Einaudi, Torino, 1978.
- ID., Lasciamoli leggere, Einaudi, Torino, 1999.
- ID., Le fiabe sono vere, Interlinea, 2014.
- Dick P.K., Ma gli androidi sognano pecore elettriche? Fanucci, Roma, 2015.
- Faeti A., Guardare le figure. Gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia, Donzelli, Roma, 2011.
- ID., In trappola col topo, Einaudi, Torino, 2001.
- Genovesi G., La stampa periodica per ragazzi. Da Cuore a Charlie Brown, Guanda, Parma, 1972.
- Hazard P., Uomini, ragazzi, libri, Armando, Roma, 1968.
- Innocenti O., La letteratura giovanile, Laterza, Roma - Bari, 2000.
- Jung C. G., La psiche infantile, Biblioteca Bollati Boringhieri, Torino, 1994.
- Moretti F., Kindergarten in Segni e stili del moderno, Einaudi, Torino, 1987.
- Mango F., Novelline Popolari Sarde, Ilisso Edizioni, Nuoro, 2005.
- Masu G., Lela e Mondo la storia del cane pastore Lela che spiega al suo amico Mondo il ciclo del verme echinococco, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna.
- Pitrè G., Il pozzo delle meraviglie 300 fiabe, novelle e racconti popolari siciliani, Donzelli, Roma, 2013.
- Propp V.J., Morfologia della fiaba, Einaudi, Torino, 2000.
- Richter D. Il bambino estraneo. La nascita dell'immagine dell'infanzia nel mondo borghese, La Nuova Italia, Firenze, 1992.

Rodari G., Grammatica della fantasia, Einaudi, Torino, 2013.

Shakespeare W., Romeo e Giulietta, Mondadori, Milano, 2001.

Scherer R. - Hocquenghem G., Co-ire. Album sistematico dell'infanzia, Feltrinelli, Milano, 1979.

Straparola G.F., Le piacevoli notti, Laterza, Roma-Bari, 1975.

Tronci F., Letteratura senza tempo, La Nuova Italia, Firenze, 1996.

Zipes J., Oltre il giardino. L'inquietante successo della letteratura per l'infanzia da Pinocchio a Herry Potter, Mondadori, Milano, 2002.

Collana Editoriale:

Il Teatro della Salute

Curatrice della Collana:

Marina Bagni

Titoli della stessa Collana

(disponibili in PDF presso

www.salute.gov.it; www.istruzione.it)

Il Teatro della Salute n.0

Una merenda particolare - Il grande pasticcio

Ottobre, 2012 (prima edizione)

www.izsto.it

Il Teatro della Salute n.1

Sherlockan e il gattino di Gatterville

Novembre, 2013

www.izslt.it

Il Teatro della Salute n.2

Tutto il buono del miele e la banda di Testa di morto

Novembre, 2013

www.izsvenezie.it

Il Teatro della Salute n.3

4001: Odissea nella Via Lattea

Febbraio, 2014

www.izsler.it

Il Teatro della salute n.4

Storia di pirati: all'arrembaggio

del Vascello di Capitan Brucella.

Marzo, 2014

www.izsum.it

Il Teatro della Salute n.5

Storia di Pidocchio

Marzo, 2014

www.izspb.it

Il Teatro della Salute n.6

La finestra sul Frigorifero

Settembre, 2014

www.izsplv.it

Il Teatro della Salute n.7

La leggenda di Betto il Supergamberetto d'acqua dolce

Settembre, 2014

www.izsam.it

Il Teatro della Salute n.8

Il ritorno di Colapesce

Ottobre, 2014

www.izssi.it

Centro Studi Danza Paganini, Roma

<http://www.centrostudidanzapaganini.it/>

Erresse studio fotografico, Roma

www.erressestudio.com

Il Teatro della Salute n.9

Indovina chi ti riciclo?

www.izsportici.it

Il Teatro della Salute n. 10

Può un cane innamorarsi di una pecora?

www.izssardegna.it

Breve nota sull'autore:

Emiliano Ventura si occupa di comunicazione e formazione negli ambiti delle scienze veterinarie da quasi un decennio, è autore di diverse monografie di filosofia (bioetica e postmoderno), saggistica (critica letteraria) in particolare: Giordano Bruno (2009), Mario Luzi (2010) di cui ha anche curato l'inedito Seminario sul teatro (2012), Pier Paolo Pasolini (2011); è autore e curatore del testo per le scuole Montale Luzi Pasolini Questo nostro Novecento (2013). È autore di testi per il teatro (1999-2001-2012), si occupa di filosofia ed è appassionato divulgatore di poesia presso numerosi licei.

ISBN 978-88-97069-13-3



L'opera: "Può un cane innamorarsi di una pecora?" è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 4.0 Italia. Per leggere una copia della licenza visita il sito Web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/it/>.

Progetto grafico: Francesca Furiozzi
Direzione generale della comunicazione e
Dei rapporti europei e internazionali, Ufficio III
Ministero della salute, Roma

**IL TEATRO
DELLA
SALUTE**



WWW.SALUTE.GOV.IT

